

# **PREVENTIVO ECONOMICO**

## **2023**

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA**

(ART. 7 DEL D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N. 254)

(allegato n. 2)

### **SUB-ALLEGATI:**

- 2a. Programma Pluriennale 2020/2024 – aggiornato dal Preventivo economico 2023
- 2b. Piano interventi promozionali 2023



## RELAZIONE DELLA GIUNTA

### INDICE

1. L'IMPOSTAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO .....	5
2. GLI OBIETTIVI DEL PREVENTIVO ECONOMICO .....	6
3. L'ANALISI DEI DATI.....	7
3a. - Informazioni sugli importi contenuti nelle voci del preventivo economico .....	7
3.a.1. - Gestione corrente .....	8
3.a.2. - Gestione finanziaria .....	21
3.a.3. - Gestione straordinaria.....	22
3.a.4. Piano degli investimenti.....	22
3.b.- Criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali .....	23
3.c.- Determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi .....	23
3.d. - Individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti.....	24



## 1. L'IMPOSTAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo economico 2023 è stato predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. novembre 2005, n. 254, relativo al “*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*” (di seguito denominato “Regolamento”). Il Regolamento prevede che il Preventivo economico, accompagnato dalla presente relazione sia predisposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio.

Il Preventivo economico in esame è il risultato della programmazione economica e finanziaria della Camera di commercio di Firenze per l’anno 2023. Tale processo prevede l’attuazione delle linee programmatiche individuate all’interno del Programma Pluriennale 2020-2024 (emanato dal Consiglio camerale insediatosi il 5 luglio 2019), per quanto concerne il 4° anno di competenza dello stesso Programma.

La Camera di Commercio di Firenze ha definito nella Relazione Previsionale e Programmatica 2023, per l’aggiornamento del Programma Pluriennale 2020-2024, predisposta con la Delibera di Giunta 14/10/2022, n. 94 e quindi approvata con la Delibera di Consiglio n. 7 del 26/10/2022, il quadro complessivo con riferimento al quale è stato predisposto il Preventivo economico in oggetto. La Relazione Previsionale e Programmatica 2023, come previsto dall’art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, ha aggiornato il programma pluriennale per adeguarlo alle variazioni del contesto socio-economico nel quale la Camera di commercio opera, e agli sviluppi dell’economia locale.

A livello generale occorre ricordare anche in questa occasione l’incertezza del quadro nell’ambito del quale la Camera di commercio è chiamata a definire gli atti relativi alla programmazione delle risorse per l’anno 2023. Come ampiamente illustrato in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2023, l’incertezza alla base dello scenario globale tenderà a proseguire nei mesi futuri tenuto conto delle tensioni generate dal conflitto russo-ucraino e dei timori per nuove ondate pandemiche, e agirà da freno per l’economia. Per quanto riguarda l’economia italiana l’incertezza dello scenario di riferimento è aumentata dalla dinamica accelerata dei prezzi particolarmente incisiva che tuttavia non pare evidenziare un vero e proprio crollo dei consumi ma piuttosto una riduzione dei livelli di risparmio.

Per quanto riguarda più nel dettaglio la dinamica economica locale si prevede nel corso del 2023 un andamento decisamente moderato con un lieve recupero nel settore industriale grazie al commercio estero, un rallentamento deciso nelle costruzioni e un proseguimento su valori contenuti nel terziario. Ciò premesso, sul versante imprese, i dati a disposizione confermano discreta capacità di tenuta, confermando le proprie consistenze. Nel corso del 2022 le iscrizioni si sono mantenute sui livelli del 2021 (ma ancora al di sotto dei valori pre-Covid19), mentre le cessazioni risultano aumentate.

In considerazione di quanto sopra riassunto, anche in occasione della predisposizione del preventivo economico 2023, si è ritenuto necessario assicurare un approccio prudentiale nella definizione dei proventi e degli oneri.

Con riferimento alla valutazione del provento lordo da diritto annuale pari a € **10.833.200,00**, in considerazione del fatto che non vi sono elementi di particolare novità rispetto alle considerazioni che furono svolte in occasione della predisposizione del preventivo economico 2022 e del suo aggiornamento (natalità/mortalità delle imprese, composizione del registro imprese della Camera di Commercio di Firenze, tasso del mancato versamento del diritto e quella della mancata riscossione dei ruoli) si è ritenuto di dover confermare, nella sostanza, la stima effettuata in tali occasioni.

Si precisa che, in questa sede, detta valutazione è ancora al netto delle risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale di cui alla Delibera della Giunta camerale n. 88 del 28/9/2022. Sarà possibile allocare tale incremento fra i proventi del preventivo solo in seguito all'adozione del necessario decreto ministeriale di autorizzazione, ovvero in occasione dell'aggiornamento del presente preventivo.

Si prevede, ad oggi, che in seguito all'inserimento delle richiamate di risorse la stima dell'importo totale del provento lordo del diritto annuale ammonterà per il 2023 a € **13.000.000,00**.

## **2. GLI OBIETTIVI DEL PREVENTIVO ECONOMICO**

In occasione dell'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2023, tenendo conto delle previsioni fonti e impieghi, si è assicurata adeguata disponibilità di risorse per la realizzazione del piano degli interventi economici. Dette risorse sono state stimate, in quella, sede sotto due diverse ipotesi:

- ipotesi senza la maggiorazione del 20% del diritto annuale: € 3.270.000,00;
- ipotesi con la maggiorazione del 20% del diritto annuale: € 4.754.450,00.

Il presente preventivo economico, necessariamente predisposto senza la previsione delle risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale per le motivazioni sopra richiamate, individua complessivamente € **3.362.425,00** quali risorse per gli interventi promozionali del 2023.

Il risultato del preventivo economico prevede un contenuto disavanzo pari a - € **276.942.93** ritenuto sostenibile, sia in relazione al risultato positivo che si presume di conseguire nell'esercizio in corso pari a € **271.579,70**, sia tenuto conto degli avanzi patrimonializzati realizzati dalla Camera in precedenti esercizi. Si ricorda infatti che, grazie all'avanzo economico dell'esercizio 2021, pari a € 71.491,48, il totale degli avanzi patrimonializzati, utilizzabile per la copertura di eventuali e future perdite ha raggiunto l'importo di € **7.961.101,43**.

La Giunta camerale valuta inoltre tale disavanzo, nella sua entità, pienamente compatibile con l'equilibrio patrimoniale da perseguire in un orizzonte temporale di medio periodo, tenuto conto della struttura del bilancio nonché dell'entità della parte liquida del patrimonio netto ovverosia delle giacenze di cassa presenti nei conti di Tesoreria.

In merito all'utilizzo del patrimonio netto, giova a tal fine richiamare il comma 2 dell'articolo 2 del Regolamento che stabilisce *“il preventivo dell'ente è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudentialmente, di conseguire alla fine*

dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”.

Inoltre, con la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva precisato che, nella nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di Commercio, si deve far riferimento ad un concetto di pareggio economico (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale della Camera di Commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di Commercio sostituisce al concetto di “*utilizzo dell'avanzo di amministrazione*” (a copertura dello sbilancio tra entrate e spese di competenza) quello di “*avanzo patrimonializzato*” (a copertura della differenza tra oneri e proventi); avanzo patrimonializzato che lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico individua nella voce “Patrimonio netto degli esercizi precedenti” presente nel bilancio delle Camere di Commercio.

Nel regolamento, pertanto, il punto di riferimento è l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente. Il principio dell'equilibrio è richiamato anche nell'allegato 1 del D. Lgs. 31/05/2011, n. 91 “*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31/12/2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”; normativa introdotta con la legge di riforma del bilancio dello Stato n. 196 del 31/12/2009 e che trova applicazione anche nelle Camere di Commercio.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale va inteso come capacità delle Camere di Commercio di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi.

### **3. L'ANALISI DEI DATI**

Nello schema previsto dal citato Regolamento (modello A) sono allocate le previsioni riferite al 2023 e quelle inerenti il preconsuntivo 2022. Le voci di proventi e oneri si articolano nella gestione corrente, finanziaria e straordinaria. Nella parte finale del prospetto è prevista la compilazione del Piano degli investimenti. I confronti tra i valori 2023 e 2022 si riferiscono rispettivamente al Preventivo economico 2023 e al preconsuntivo 2022.

#### **3a. - Informazioni sugli importi contenuti nelle voci del Preventivo economico**

Il Preventivo economico è strutturato secondo la classificazione economica di cui all'allegato A del Regolamento. I singoli proventi e oneri di competenza sono stati previsti attenendosi alle disposizioni in vigore al momento della redazione del bilancio Preventivo economico e avendo comunque sempre presente il criterio della prudenza.

Di seguito si riporta una sintesi del modello A previsto dal Regolamento al fine di riepilogare sin d'ora i dati principali e, in particolare il risultato della gestione corrente, finanziaria, e straordinaria. Rispetto al Bilancio di esercizio, il Preventivo economico (allegato A) non riporta le voci relative alle rettifiche di valore attività finanziarie (rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie dell'attivo patrimoniale), per cui il risultato riferito a tale gestione potrà essere rilevabile esclusivamente in sede di Bilancio consuntivo. Nella parte finale del modello A è prevista la compilazione del Piano degli investimenti nel quale vengono riportati gli importi da stanziare per acquisizioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.



VOCI DI PROVENTI E ONERI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<b><u>A) Proventi correnti</u></b>		
1 Diritto Annuale	12.737.800,88	10.833.200,00
2 Diritti di Segreteria	5.564.147,15	5.610.599,30
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	605.441,87	670.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	260.406,80	298.955,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00	0,00
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>19.167.796,70</b>	<b>17.412.754,30</b>
<b><u>B) Oneri Correnti</u></b>		
6 Personale	-6.000.385,96	-6.347.021,23
7 Funzionamento	-4.397.999,02	-4.149.620,06
8 Interventi Economici	-4.881.895,00	-3.362.425,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.445.247,12	-4.346.630,94
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-19.725.527,10</b>	<b>-18.205.697,23</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-557.730,40</b>	<b>-792.942,93</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10 Proventi Finanziari	710.138,26	516.000,00
11 Oneri Finanziari	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>710.138,26</b>	<b>516.000,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12 Proventi straordinari	172.557,18	600.000,00
13 Oneri Straordinari	-53.385,34	-600.000,00
<b>Risultato della gestione straordinaria (D)</b>	<b>119.171,84</b>	<b>0,00</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D</b>	<b>271.579,70</b>	<b>-276.942,93</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E) Immobilizzazioni immateriali	4.465,20	310.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	81.117,10	12.915.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	200.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>85.582,30</b>	<b>13.425.000,00</b>

### 3.a.1. - Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente, composto dalla differenza fra proventi correnti ed oneri correnti, è pari a - € **792.942,93** (preconsuntivo 2022 - € 557.730,40 ).

#### Proventi correnti

I proventi correnti comprendono diritto annuale, diritti di segreteria, contributi trasferimenti e altre entrate, proventi da gestione di beni e servizi, variazione delle rimanenze.

La previsione dei proventi correnti è pari a € **17.412.754,30** (preconsuntivo 2022 € 19.167.796,70). In relazione alla differenza fra i due importi si evidenzia che il dato del 2023, a differenza del dato a preconsuntivo 2022, risente del fatto che al momento i proventi correnti non comprendono le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale per le motivazioni già richiamate.

#### Diritto annuale

La principale voce dei proventi correnti è costituita dal diritto annuale. La previsione del diritto annuale è pari a € **10.833.200,00** (preconsuntivo 2022 € 12.737.800,88). La valutazione risponde ad un criterio di prudenza, tenendo conto sia del dato fornito dal sistema informativo della Camere di Commercio “DIANA”, sia dell’andamento del gettito ad oggi riscontrato. Anche in tale caso, ai fini del raffronto fra il dato del 2023 e il preconsuntivo 2022, si rimanda a quanto evidenziato al punto precedente e si precisa sin d’ora che, una volta approvata la maggiorazione del 20% del diritto annuale da parte del Ministero competente, sarà possibile integrare la previsione con le relative risorse. Ad oggi si stima la previsione, una volta integrata come sopra, in complessivi € **13.000.000,00**.

3100	DIRITTO ANNUALE	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
310000	Diritto annuale	9.765.309,31	9.930.000,00
310010	Diritto annuale maggiorazione	1.953.061,86	0,00
310020	Diritto annuale maggiorazione anno precedente	0,00	0,00
310001	Restituzione diritto annuale	0,00	-750,00
310002	Sanzioni diritto annuale	848.735,93	900.000,00
310012	Sanzioni diritto annuale maggiorazione	169.747,19	0,00
310022	Sanzioni diritto annuale maggiorazione anno precedente	0,00	0,00
310003	Interessi attivi diritto annuale	788,83	4.000,00
310013	Interessi attivi diritto annuale maggiorazione	157,77	0,00
310023	Interessi attivi diritto annuale maggiorazione anno precedente	0,00	0,00
310004	Interessi passivi su rimborsi diritto annuale	0,00	-50,00
	<b>TOT. DIRITTO ANNUALE</b>	<b>12.737.800,88</b>	<b>10.833.200,00</b>

Si ricorda che il provvedimento n. 88 del 28/09/2022 la Giunta ha già deliberato la misura della maggiorazione del 20% del diritto annuale per gli anni 2023-2025 e ha approvato i seguenti

progetti di durata triennale: La doppia transizione: digitale ed ecologica; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.; Formazione Lavoro.

Con il medesimo provvedimento si è inoltre stabilito di finalizzare l'utilizzo delle risorse derivanti dalla maggiorazione come di seguito riportato: 50% per il progetto La doppia transizione: digitale ed ecologica; 15% per il progetto Formazione Lavoro; 35% per il progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. Una volta ottenuta l'approvazione ministeriale tramite apposito Decreto previsto nei primi mesi del 2023, la Camera potrà procedere all'aggiornamento del Preventivo economico. Le risorse derivanti da detta maggiorazione € 2.166.800,00, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti stimato in € 630.000,00, sono valutate in complessivi € 1.536.800,00 e andranno a incrementare il piano interventi per corrispondente importo.

### Diritti di segreteria

Per i diritti di segreteria il dato è in linea con quello derivante dal preconsuntivo 2022. La previsione ammonta a € **5.610.599,30** (preconsuntivo 2022 € 5.564.147,15). Il criterio di stima del dato a preconsuntivo si basa su un riproporzionamento temporale dei dati riscontrati su ciascuna voce a metà del mese di novembre, riservando particolare attenzione al dato dei diritti relativi al Registro imprese che rappresentano la componente di maggiore rilevanza all'interno del mastro.

3110	DIRITTI DI SEGRETERIA	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
311003	Sanzioni amministrative	69.248,93	74.000,00
311004	Registro imprese	4.964.942,97	4.996.599,30
311008	Altri albi, elenchi, ruoli e registri	20.385,79	23.000,00
311010	Commercio estero	1.971,60	3.000,00
311012	Diritti MUD e SISTRI ist.le	95.832,00	94.000,00
311013	Altri diritti	50.683,72	49.000,00
311014	Diritti Ufficio Metrico	33.293,60	33.000,00
311015	Registro Protesti	13.629,34	14.000,00
311016	Bollatura e vidimazioni libri	129.318,00	135.000,00
311017	Diritti brevetti	18.672,00	26.000,00
311020	Diritti gas fluorurati	164.547,60	165.000,00
311106	Restituzione diritti e tributi	1.621,60	-2.000,00
	<b>TOT. DIRITTI DI SEGRETERIA</b>	<b>5.564.147,15</b>	<b>5.610.599,30</b>



### Contributi trasferimenti e altre entrate

Per quanto riguarda il mastro “Contributi, trasferimenti e altre entrate”, la previsione 2023 ammonta a € **670.000,00** (preconsuntivo 2022 € 605.441,87). La differenza è da ricercare nella diversa quantificazione delle risorse del fondo perequativo, e del ricavo associato al rimborso degli oneri per la gestione dell’Albo gestori ambientali.

3120	CONTRIB. TRASF. ED ALTRE ENTRATE	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
312000	Contributi e Trasferimenti	0,00	14.000,00
312001	Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
312003	Contributi Fondo Perequativo - progetti promozionali	180.000,00	205.000,00
312006	Proventi per progetti promozionali	0,00	0,00
312013	Rimborsi e recuperi diversi	49.441,87	50.000,00
312022	Rifusione spese liti e risarcimenti	1.000,00	2.000,00
312027	Rimborsi spese notifiche sanzioni	15.000,00	15.000,00
312029	Rimborsi spese censimenti e attività statistiche	0,00	4.000,00
312032	Rimborso oneri gestione albo gestori ambientali	360.000,00	380.000,00
	<b>TOT. CONTRIB. TRASF. ALTRI PROVENTI</b>	<b>605.441,87</b>	<b>670.000,00</b>

### Proventi da gestione di beni e servizi

La previsione 2023 di tale mastro ammonta a € **298.955,00** (preconsuntivo 2022 € 260.406,80). La previsione ricalca il dato del preconsuntivo con incremento dei ricavi derivanti al servizio arbitrato.

3130	PROVENTI GESTIONE SERVIZI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
313008	Ricavi servizio OCC	18.578,98	25.000,00
313010	Ricavi organizzazione corsi	12.744,00	15.000,00
313013	Ricavi servizio conciliazione	79.799,45	65.000,00
313014	Ricavi servizio arbitrato	55.341,42	100.000,00
313023	Ricavi Concorsi a premio	15.181,20	15.000,00
313024	Ricavi verifica strumenti metrici	4.292,40	4.000,00
313025	Ricavi gestione servizi diversi att. comm.	24.338,35	25.000,00
313028	Ricavi per concessioni	33.955,00	33.955,00
313032	Ricavi vendita Carnet Ata	16.176,00	16.000,00
	<b>TOT. PROVENTI GESTIONE SERVIZI</b>	<b>260.406,80</b>	<b>298.955,00</b>

## Variazione delle rimanenze

Infine, in relazione ai proventi correnti, per quanto riguarda la voce “Variazioni rimanenze” la previsione risulta pari a zero, in linea con quanto risultante, in questa fase, nel preconsuntivo 2022. Le eventuali variazioni derivanti dalla valutazione delle rimanenze sono effettuate, come di consueto, in fase di chiusura dell’esercizio.

## Oneri correnti

La previsione complessiva degli oneri correnti risulta pari a € **18.205.697,23** in diminuzione rispetto al dato del preconsuntivo 2022 (€ -19.725.527,10).

Gli oneri correnti si suddividono in: personale, funzionamento, interventi economici, ammortamenti ed accantonamenti. Nella trattazione che segue saranno analizzate le varie voci elencate nell’ambito degli oneri correnti.

## Personale

Lo stanziamento complessivo di tale voce ammonta a € **6.347.021,23** (preconsuntivo 2022 € 6.000.385,96). La previsione risente, sia dell’effetto su base annua delle assunzioni effettuate nel 2023, nonché dell’effetto a regime degli incrementi sullo stipendio tabellare iniziale derivanti dal rinnovo del CCNL (2019-2021) recentemente sottoscritto. Lo stanziamento comprende le risorse per le competenze al personale, gli oneri sociali, l’accantonamento per i trattamenti di fine servizio, gli altri costi.

La voce relativa alle competenze al personale risulta pari a € **4.790.449,36** (preconsuntivo 2022 € 4.643.557,16). La voce retribuzione ordinaria comprende gli oneri per la corresponsione della retribuzione tabellare iniziale, della tredicesima mensilità, della retribuzione individuale di anzianità ove spettante, dell’indennità di comparto non a carico del fondo risorse decentrate. La voce relativa alla retribuzione straordinaria è stata rimodulata tenuto conto dell’andamento di tale fattispecie nel corso degli anni e delle eventuali esigenze future, inserendo la differenza rispetto allo stanziamento precedente (€ 150.000,00) nell’ambito della voce indennità varie per poter impostare iniziative di valorizzazione del personale nel rispetto delle vigenti disposizioni.

La voce “Indennità varie” comprende le risorse necessarie al finanziamento dei fondi risorse decentrate del personale del comparto, fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale del comparto, fondo retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per la corresponsione degli emolumenti contrattualmente a carico di dette risorse.

Non è presente personale in servizio con contratti a termine o in somministrazione lavoro.

3210	COMPETENZE AL PERSONALE	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
321000	Retribuzione Ordinaria	2.882.984,79	2.937.246,83
321003	Retribuzione Straordinaria	57.369,84	85.000,00
321012	Indennità Varie	1.703.202,53	1.768.202,53
	<b>TOT. COMPETENZE AL PERSONALE</b>	<b>4.643.557,16</b>	<b>4.790.449,36</b>

Gli oneri sociali conseguenti a quanto sopra esposto, calcolati nelle previste percentuali, ammontano a € **1.162.635,57** (preconsuntivo 2022 € 962.892,50). Anche essi risentono dello stimato effetto a regime degli incrementi sullo derivanti dal prossimo rinnovo del CCNL (2019-2021). La voce comprende € 30.000,00 relativa agli oneri Inail.

L'accantonamento per i trattamenti di fine servizio ammonta a € **350.000,00** e comprende le somme relative agli accantonamenti per la corresponsione dell'indennità di anzianità e del trattamento di fine rapporto per il personale che ricade in tale regime. La somma definitiva potrà essere calcolata, con esattezza, solo a chiusura dell'esercizio in conseguenza dell'effetto che il CCNL potrà avere sui singoli dipendenti in regime di indennità di anzianità, in relazione alla diversa anzianità di servizio posseduta.

La voce altri costi, per un totale di € **43.936,30**, comprende, in particolare, lo stanziamento per il finanziamento del welfare aziendale. Non si registrano variazioni.

3240	ALTRI COSTI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
324000	Interventi Assistenziali	41.936,30	41.936,30
324006	Altre Spese per il Personale	1.500,00	1.500,00
324008	Indennità missioni personale dipendente (estero)	500,00	500,00
	<b>TOT. ALTRI COSTI</b>	<b>43.936,30</b>	<b>43.936,30</b>

## Funzionamento

Gli oneri relativi al "Funzionamento", previsti nell'esercizio 2023, in misura pari a € **4.149.620,06** rilevano un contenimento dello rispetto all'importo di cui al preconsuntivo 2022 (€4.397.999,02). Detti oneri comprendono: prestazioni di servizi; godimento beni di terzi; oneri diversi di gestione; quote associative; organi istituzionali.

Gli oneri per le "Prestazioni di servizi" ammontano a € **2.118.936,80** (preconsuntivo 2022 € 1.773.826,13 ) e sono riepilogati nella tabella che segue.



3250	PRESTAZIONE DI SERVIZI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
325000	Oneri telefonici	4.881,61	6.500,00
325002	Oneri per energia elettrica	220.636,29	198.000,00
325003	Oneri per consumo acqua	1.994,15	3.000,00
325006	Oneri per consumo gas	11.367,23	15.000,00
325010	Oneri pulizie locali	114.131,00	130.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	78.054,18	94.000,00
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili	10.076,62	10.000,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi	71.850,30	90.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	28.907,14	33.000,00
325036	Rimborsi spese personale	280,40	500,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali	0,00	500,00
325042	Rimborsi spese organi e commissioni	0,00	500,00
325043	Oneri Legali	21.008,36	25.000,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	128,40	3.500,00
325046	Oneri per buoni pasto	98.536,40	100.000,00
325047	Oneri per missioni personale (escl. att. ispett. dal 2011 v. 325054)	1.848,91	9.000,00
325048	Oneri per formazione personale	24.742,48	60.000,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	34.776,20	30.000,00
325050	Oneri per automazione servizi	495.640,26	554.000,00
325051	Oneri di rappresentanza	0,00	300,00
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza	2.400,00	4.000,00
325053	Oneri postali e di recapito	35.661,72	40.000,00
325054	Oneri missioni personale att. Ispettive	298,73	500,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi	19.855,72	25.000,00
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limitaz. manovre gov.)	1.944,83	2.500,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limitaz. manovre gov. ANCORA IN VIGORE)	0,00	648,00



325063	Inps gestione separata co.co.co.	1.470,76	2.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	0,00	2.500,00
325068	Oneri vari di funzionamento	249.255,00	305.288,80
325069	Oneri organizzazione corsi	0,00	1.000,00
325071	Oneri vari attivita UO metrico	5.000,00	45.000,00
325072	Oneri per tirocini formativi	0,00	8.000,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	0,00	5.000,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	0,00	1.000,00
325092	Altri oneri di pubblicità	0,00	3.000,00
325093	Oneri lavori tipografici	168,80	3.000,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	129.600,00	129.600,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	5.091,06	6.000,00
325101	Oneri per compensi conciliatori	35.805,60	45.000,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria	0,00	17.100,00
325105	Oneri per compensi gestori crisi procedure OCC	7.144,37	20.000,00
325106	Oneri per compensi arbitri	61.269,60	90.000,00
<b>TOT. PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>		<b>1.773.826,13</b>	<b>2.118.936,80</b>

Si evidenzia che gli oneri di cui ai conti 325101 “Oneri compensi per conciliatori”, 325105 “Oneri compensi gestori crisi procedure OCC”, 325106 “Oneri compensi arbitri”, trovano copertura nei proventi stimati in derivazione di detti oneri e riportati nel mastro 3130 “Proventi gestione servizi”.

In relazione agli oneri per l’energia elettrica si rileva come l’incremento registratosi nel 2022 e la conseguente previsione per il 2023, tenuto conto che i dati dei precedenti preventivi e bilanci si attestavano su importi assai inferiori (bilancio 2021: € 85.156,74).

Gli oneri per il godimento dei beni di terzi ammontano a € **4.000,00** (preconsuntivo € 3.000,00). Dette somme sono relative al canone annuale di contratti di leasing operativo per automezzi camerali.

La previsione per gli “Oneri diversi di gestione” ammonta a € **985.710,00** (preconsuntivo 2022 € 1.710.293,23). Si evidenzia che la riduzione deriva da fatto che, per l’esercizio 2023, le risorse per il versamento al Bilancio dello Stato degli importi previsti dalla Legge di Bilancio 2020 pari a € 756.130,94 (nel 2022 imputati al conto 327027, “Oneri per manovre governative”), sono stati allocati in accantonamento al conto 343009 “Altri accantonamenti”, ai fini di un loro eventuale versamento, nell’attesa dei necessari approfondimenti in merito agli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa annualmente conseguiti.



3270	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani	10.774,53	11.000,00
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	923,01	2.500,00
327007	Oneri acquisto Carnet ATA	0,00	9.000,00
327015	Oneri vestiario di servizio	366,41	1.500,00
327017	Imposte e tasse	680.000,00	680.000,00
327027	Oneri da versare per manovre governative	756.130,94	0,00
327036	Arrotondamenti passivi	2,00	10,00
327048	Oneri fiscalmente indeducibili	200,00	200,00
327054	Oneri per rilascio dispositivi firma digitale	239.853,68	245.000,00
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori (escluso carta dal 2013)	11.323,10	12.000,00
327060	Oneri acquisto certificati di origine	0,00	11.000,00
327063	Oneri acquisto carta	3.364,48	3.500,00
327064	Oneri acquisizione beni e servizi emergenza sanitaria COVID-19	7.355,08	10.000,00
	<b>TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.710.293,23</b>	<b>985.710,00</b>

Per quanto riguarda gli oneri per “Quote associative”, previste in € **913.473,26** (preconsuntivo 2022 € 896.473,26). Le quote associative comprendono la quota per Unioncamere Nazionale, la quota per Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana, il contributo consortile Infocamere, il contributo Consorzio camerale Credito e Finanza, la quota del Fondo Perequativo. La differenza è riconducibile ai maggiori oneri previsti in relazione alla modifica del regime IVA applicabile al Contributo Consortile Obbligatorio Infocamere come comunicato dalla Direzione Amministrazione e Finanza della Società in data 12/9/2022.

3280	QUOTE ASSOCIATIVE	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
328000	Partecipazione fondo perequativo	301.473,26	301.473,26
328001	Quote associative di sistema	595.000,00	612.000,00
	<b>TOT. QUOTE ASSOCIATIVE</b>	<b>896.473,26</b>	<b>913.473,26</b>

La previsione per gli “Organi istituzionali” ammonta a complessivi € 127.500,00. Il mastro è composto da emolumenti del Collegio dei Revisori dei conti (€ 30.000,00), come definiti dal DM 11/12/2019, compenso per l’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) (€ 7.500,00) e per i compensi, indennità e rimborsi ai componenti delle commissioni (€ 15.000,00). Lo stanziamento prevede anche € 75.000,00 quale prudenziale previsione per sostenere i costi dei compensi previsti da recenti disposizioni per i Presidenti delle Camere di Commercio e i componenti delle Giunte, al momento ancora non esattamente definibili.



Si evidenzia che le previsioni suddette, e il preconsuntivo, rispettano il dettato normativo relativo alla legge di bilancio 2020 con riferimento ai limiti di spesa previsti <sup>1</sup>.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo che evidenzia il rispetto dei limiti di spesa prevista dalla Legge.

	RISPETTO LIMITE DI SPESA	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
	LIMITE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (B6, B7b, B8) MEDIA 16-17-18 MASTRO 3250, 3260, 3290: 2.573.415,03	2.465.575,78	2.573.415,03
	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7b, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290	1.559.229,00	2.250.436,80
	DIFFERENZA (MARGINE RISPETTO LIMITE)	906.346,78	322.978,23

Per completezza si ricorda che con Circolare n. 23 del 19/5/2022, avente ad oggetto “*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell’11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni*”, il Ministero dell’Economia e delle Finanze “*in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese*” ha ritenuto “*di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell’ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l’anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..*”.

Detta Circolare ha pertanto precisato che “*ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l’esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l’acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.*”

Conseguentemente, considerato che la deroga sopra ricordata è operante solo per il 2022, per

<sup>1</sup> L’articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020 ha dettato nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica delle pubbliche amministrazioni. Le suddette norme stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sulle quali opera l’obbligo: in particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile sarebbe rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d’esercizio (mastri 3250, 3251, 3260, 3290) La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito precise disposizioni agli enti del sistema camerale prevedendo la possibilità di esclusione degli oneri di promozione (voce B7a) dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nelle stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale delle Camere di Commercio. Il limite di spesa in questione, calcolato secondo quanto sopra riportato, risulta pari a € **2.573.415,03**. Nell’ambito degli oneri di funzionamento le voci che devono essere considerate ai fini della verifica del rispetto del limite di cui sopra sono: prestazioni di servizi; godimento di beni di terzi; organi istituzionali. Inoltre, la legge di bilancio 2020 stabiliva, ai commi 610-611, per quanto riguarda il contenimento degli oneri per la gestione corrente del settore informatico, che le amministrazioni debbano assicurare per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. In alcuni casi (presenza di particolari requisiti/certificazioni) è previsto che la percentuale di risparmio di spesa annuale per la gestione delle infrastrutture informatiche debba essere pari al 5 per cento della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017. Il limite di spesa suddetto, calcolato secondo i criteri richiamati, risultava pari a € 521.658,92. Il conto interessato dal suddetto limite era il 325050. Il comma 610 e 611 sono stati abrogati dall’art. 53 c.6 lett. B) del D.L. 31/5/2021 n. 77.

il prossimo esercizio, il limite di spesa e la verifica necessaria al suo rispetto, al momento torna ad essere effettuata con le stesse modalità applicate fino al 2021.

Sempre in tema di rispetto delle limitazioni di spesa, per quanto riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni illustrate dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 7/4/2022 avente ad oggetto *“I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni –Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152”*, e in particolare il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, poiché la verifica deve effettuarsi in base gli indicatori riferiti all'esercizio precedente, essa sarà effettuata successivamente all'approvazione del bilancio 2022, in occasione dell'aggiornamento del presente preventivo.

### Interventi economici

Il Programma Pluriennale di mandato, di cui alla delibera di Consiglio n. 17/2019 individua le linee prioritarie d'azione per il quinquennio 2020-2024:

- Linea 1: Cultura e Turismo
- Linea 2: Digitale
- Linea 3: Formazione/Scuole
- Linea 4: Legalità
- Linea 5: Green Economy
- Linea 6: Sviluppo del Territorio

Le linee d'intervento, definite in continuità con quanto realizzato nel quinquennio precedente, specificano più in dettaglio l'insieme delle iniziative che gli organi hanno pianificato di realizzare e analiticamente riportato in allegato alla presente relazione.

Lo stanziamento complessivo del mastro 330.000 “Interventi economici” ammonta complessivamente a € **3.362.425,00**. Come più volte già ricordato la differenza rispetto al dato del 2022 è riconducibile al fatto che, ad oggi, nell'attesa dell'approvazione del previsto Decreto ministeriale, non è ancora possibile inserire nel presente preventivo le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, e, di conseguenza, prevedere nell'ambito del piano promozionale gli oneri per i relativi progetti (oneri ad oggi stimati per, il 2023, in € 1.536.800,00).

3300	INTERVENTI ECONOMICI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
330000	Interventi economici	4.881.895,00	3.362.425,00
	<b>TOT. INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>4.881.895,00</b>	<b>3.362.425,00</b>

Si evidenzia che all'interno del piano interventi 2023 sono previsti € 1.775.000,00 (medesimo importo del 2022) quale contributo in conto esercizio per l'Azienda Speciale PromoFirenze per le attività che la stessa svolgerà nel corso del 2023. Si ricorda che a norma dell'art. 66 del regolamento (D.P.R. n.254/2005), i bilanci delle aziende speciali costituiscono allegati al Preventivo economico camerale.



## Ammortamenti e Accantonamenti

La previsione complessiva di tale voce è pari a € **4.346.630,94** (preconsuntivo 2022 € 4.445.247,12). La stessa voce si suddivide nei mastri ammortamenti e accantonamenti. Complessivamente gli ammortamenti, suddivisi tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali, ammontano a € **415.500,00**, stima corrispondente al dato del preconsuntivo.

3400	AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
340000	Amm.to Software	15.000,00	15.000,00
340018	Amm.to Altre immobilizzazioni immateriali	2.000,00	2.000,00
340021	Amm.to Marchi	1.500,00	1.500,00
	<b>TOT. AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI</b>	<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>
3410	AMM.TI IMMOB. MATERIALI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
341000	Amm.to Fabbricati	350.000,00	350.000,00
341003	Amm. Impianti specifici	2.000,00	2.000,00
341012	Amm.to Mobili	20.000,00	20.000,00
341017	Amm.to Macch., Apparecch., Attrezzatura varia	10.000,00	10.000,00
341021	Amm.to Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici	15.000,00	15.000,00
	<b>TOT. AMM.TI IMMOB. MATERIALI</b>	<b>397.000,00</b>	<b>397.000,00</b>
	<b>TOT. AMMORTAMENTI</b>	<b>415.500,00</b>	<b>415.500,00</b>

Gli accantonamenti per svalutazione crediti relativi al diritto annuale, pari a € **2.900.000,00** risultano in linea con il dato del preconsuntivo 2022. Detto accantonamento, suddiviso fra quota ordinaria e quota relativa alla maggiorazione del 20% del diritto annuale, è stato stimato considerando la percentuale di mancata riscossione del diritto annuale del 30% e una percentuale di mancata riscossione stimata nella misura di circa 86%.

3420	SVALUTAZIONE CREDITI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
342000	Acc.to Fondo Svalut. Crediti	3.139.294,94	2.900.000,00
342001	Acc.to Fondo Svalut. Crediti maggiorazione diritto annuale	627.859,00	0,00
	<b>TOT. SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>3.767.153,94</b>	<b>2.900.000,00</b>

Considerato che le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale potranno essere inserite nel preventivo aggiornato solo in seguito all'adozione del previsto Decreto ministeriale di autorizzazione, si evidenzia che, allo stato, l'accantonamento non prevede la quota relativa a dette risorse e che per tale motivo è sensibilmente inferiore a quello stimato per il 2022.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari a € **1.031.130,94** (preconsuntivo 2022 € 262.593,18). Essi si riferiscono ad accantonamenti a fondo imposte; altri accantonamenti per complessivi € 30.000,00 (accantonamenti per Personale ex Upica, aspettative sindacali e procedure infruttuose diritto annuale) e, come sopra già anticipato le risorse per il versamento al Bilancio dello Stato degli importi previsti dalla Legge di Bilancio 2020 pari a € 756.130,94 (nel 2022 imputati al conto 327027, “Oneri per manovre governative”).

L’eventuale versamento è al momento corso di approfondimento, in relazione agli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa annualmente conseguiti.

3430	FONDI RISCHI ED ONERI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
343000	Accantonamento fondo imposte	262.593,18	195.000,00
343001	Accantonamento fondo spese future	0,00	0,00
343009	Altri accantonamenti	0,00	836.130,94
	<b>TOT. FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>262.593,18</b>	<b>1.031.130,94</b>

### 3.a.2. - Gestione finanziaria

La gestione finanziaria prevede un saldo positivo pari a € **516.000,00** prudenzialmente ridotto rispetto al preconsuntivo 2022 e pari a € 710.138,26 . Tale gestione analizza il risultato di proventi ed oneri di natura finanziaria. Fra i proventi di natura finanziaria sono ricompresi proventi mobiliari da partecipazioni ed interessi attivi derivanti dalle disponibilità bancarie, nonché a fronte di prestiti erogati a favore di società/enti partecipate. L’importo dei proventi mobiliari è ad oggi ancora difficilmente quantificabile con esattezza, corrisponde alla previsione riportata nella Relazione Previsionale e programmatica, notevolmente inferiore agli importi che hanno interessato i precedenti esercizi ed è associato principalmente a dividendi delle società partecipate Tecno Holding e Toscana Aeroporti. Il dato potrà essere oggetto di futuri approfondimenti in occasione dell’aggiornamento del preventivo. Non si prevedono oneri di natura finanziaria. Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

3500	PROVENTI FINANZIARI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
350001	Interessi attivi c/c tesoreria	1.000,00	1.000,00
350004	Interessi attivi su prestiti al personale	15.000,00	15.000,00
350006	Proventi mobiliari	694.138,26	500.000,00
	<b>TOT. PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>710.138,26</b>	<b>516.000,00</b>

### 3.a.3. - Gestione straordinaria

In tale sezione del Preventivo economico si collocano gli stanziamenti per sopravvenienze attive e passive, nonché plusvalenze e minusvalenze. Tale gestione presenta un saldo a zero. Gli stanziamenti dei conti interessati sono effettuati al fine di rendere possibile l'operatività del budget direzionale.

3600	PROVENTI STRAORDINARI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
360000	Plusvalenze su beni strumentali	0,00	0,00
360001	Plusvalenze da alienazione/dismissione partecipazioni	0,00	0,00
360006	Soppravvenienze attive	84.553,33	500.000,00
360007	Soppravvenienze attive ruoli diritto annuale	67.264,01	50.000,00
360008	Sopravv. attive DA anni precedenti (diritto)	0,00	0,00
360009	Sopravv. attive DA anni precedenti (sanzioni)	0,00	0,00
360010	Sopravv. attive DA anni precedenti (interessi)	0,00	0,00
360011	Sopravv. attive DA anni già a ruolo ed eccedenze (dal 2013)	20.739,84	50.000,00
	<b>TOT. PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>172.557,18</b>	<b>600.000,00</b>

3610	ONERI STRAORDINARI	PRECONS. 2022	PREVENTIVO 2023
361000	Minusvalenze su beni strumentali	0,00	0,00
361001	Minusvalenze da alienazione/dismissione partecipazioni	0,00	0,00
361002	Soppravvenienze passive ruoli diritto annuale	1.443,31	10.000,00
361003	Soppravvenienze passive	47.107,69	550.000,00
361004	Insussistenze passive	0,00	0,00
361006	Sopravv. passive DA anni precedenti (diritto)	0,00	0,00
361007	Sopravv. passive DA anni precedenti (sanzioni)	0,00	0,00
361008	Sopravv. passive DA anni precedenti (interessi)	0,00	0,00
361009	Sopravv. passive DA compensazioni F24 e rimborsi vari (dal 2013)	4.834,34	40.000,00
	<b>TOT. ONERI STRAORDINARI</b>	<b>53.385,34</b>	<b>600.000,00</b>

### 3.a.4. Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti riferito al 2023 prevede un budget complessivo pari a € **13.425.000,00** (corrisponde al piano 2022) per gli eventuali investimenti che si rendessero necessari nel corso dell'esercizio. Il piano investimenti è suddiviso in 3 sezioni:

- immobilizzazioni immateriali € 310.000,00;
- immobilizzazioni materiali € 12.915.000,00;
- immobilizzazioni finanziarie € 200.000,00;



Gli stanziamenti per acquisizioni di immobilizzazioni immateriali sono relativi a:

- software € 60.000,00;
- marchi € 50.000,00;
- altre immobilizzazioni immateriali € 200.000,00.

Detti investimenti comprendono: rinnovo e acquisto di licenze e programmi software; eventuale acquisto marchio BTO; investimenti per la realizzazione di progetti quali PID ed intranet URP.

L'investimento in "Immobilizzazioni materiali" comprende:

- fabbricati € 12.400.000,00, importo riconducibile alle somme previste per lavori di ristrutturazione conseguenti all'acquisizione della quota del 25% della Fortezza da Basso, ed altre opere esterne;
- manutenzioni straordinarie immobili € 50.000,00;
- impianti specifici € 300.000,00;
- attrezzature non informatiche € 50.000,00;
- attrezzature informatiche € 75.000,00 (sostituzione di nuovi pc e portatili);
- mobili € 40.000,00.

Gli investimenti preventivati per l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie si attestano nella misura di € 200.000,00, per eventuali acquisizioni di partecipazioni.

### **3.b.- Criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali**

Il modello Ministeriale, allegato A al regolamento, stabilisce che le previsioni dell'esercizio siano suddivise tra le seguenti "funzioni istituzionali":

- a) organi istituzionali e segreteria generale;
- b) servizi di supporto;
- c) anagrafe e servizi di regolazione del mercato;
- d) studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il Regolamento prevede che i proventi e gli oneri da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. Gli oneri comuni a più funzioni possono essere ripartiti sulla base di appositi indici, tra cui è stato individuato quello del numero dei dipendenti. In relazione a ciò gli oneri comuni sono stati ripartiti sulle singole funzioni in base al numero dei dipendenti. Nel piano degli investimenti la ripartizione tra le funzioni istituzionali avviene attribuendo gli importi alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, mentre i restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto.

### **3.c.- Determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi**

Il Programma Pluriennale 2020-2024 delinea il quantitativo di risorse da destinare alla realizzazione dei programmi strategici per le funzioni camerali. Con il Preventivo economico in esame lo stanziamento per l'anno 2023 per interventi promozionali risulta pari a € € **3.362.425,00**. Per gli aspetti di dettaglio si rinvia all'apposito allegato.

### **3.d. - Individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti**

Si precisa che ogni eventuale iniziativa sarà effettuata con risorse finanziarie interne e previa adeguata analisi di cash flow e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Infine, si ricorda che il preventivo comprende i documenti previsti dal decreto MEF 27/03/2013 che ha introdotto i seguenti allegati costituiti da:

- Budget economico pluriennale 2023-2025 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013 e definito su base triennale;
- Budget economico annuale 2023 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva anno 2023, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2023, redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011.

Firenze, 6 dicembre 2022

IL PRESIDENTE  
Leonardo Bassilichi